



PIANO DELLA PERFORMANCE DI ARPA UMBRIA 2018-2020



Adottato con DDG n.50 del 30 Gennaio 2018



ARPA Umbria

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria

Sede legale

v. Pievaiola, 207/B

06132 San Sisto - Perugia

075-515961

www.arpa.umbria.it

PRESENTAZIONE DEL PIANO

A seguito degli ultimi interventi legislativi il riferimento normativo in materia di misurazione e valutazione della Performance per la Pubblica Amministrazione (di seguito PA) è costituito dal DLgs n. 74 del 25 maggio 2017 (in vigore dal 22/06/2017), attuativo dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge n. 124/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (c.d. Legge Madia).

Tale decreto apporta una parziale modifica - di fatto non sostanziale - del D.Lgs n. 150/2009 (c.d. decreto Brunetta) con il quale in Italia, circa otto anni fa, si è cominciato a parlare di Performance nella PA.

Nelle more dell'emanazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP) delle Linee guida e degli indirizzi relativi alla definizione e ai contenuti del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e del Piano della Performance per il comparto di appartenenza dell'ARPA, così come previsto dall'articolato del decreto¹, tale documento di Piano è stato redatto ispirandosi ai criteri e alle disposizioni di principio contenute nel decreto stesso.

Scopo principale della redazione del presente Piano della Performance 2018-2020 è quello di poter usufruire di uno strumento operativo che consenta una gestione dei compiti e delle funzioni proprie dell'ARPA secondo criteri di efficacia, efficienza, trasparenza e integrità.

L'ARPA redige e adotta il Piano della Performance anche al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della Performance. In particolare:

- *la qualità è ottenuta esplicitando nel documento il processo di definizione degli obiettivi, la loro articolazione e il collegamento di questi con il mandato istituzionale, le strategie, le priorità politiche e i bisogni della collettività;*
- *la comprensibilità è ottenuta redigendo il Piano in modo che sia di facile comprensione in termini di linguaggio, sintesi e strutturazione;*
- *l'attendibilità è ottenuta facendo sì che risulti verificabile a posteriori la correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.*

Il Piano, schema sintetico e metodologico delle strategie operative di ARPA e della loro modalità di attuazione, evidenzia dunque la connessione tra struttura organizzativa e programmazione delle attività, in logica di ottimizzazione del coordinamento fra le diverse articolazioni e di sistematico e funzionale raccordo tra performance, trasparenza e prevenzione di fenomeni corruttivi.

¹ *Alla data di pubblicazione del presente documento il DFP ha pubblicato solo le Linee guida relative alla redazione del SMVP e alla redazione del Piano della Performance per le Amministrazioni centrali dello Stato.*

Come definito dal D.Lgs n.74/2017, il Piano triennale della Performance dà avvio al Ciclo di gestione della Performance che si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Graficamente è possibile rappresentare il Ciclo di gestione della Performance con il seguente schema:



In riferimento a tale Ciclo della Performance, il Piano rappresenta lo strumento operativo delle fasi di Pianificazione/Programmazione. E' un documento programmatico triennale predisposto secondo una logica di aggiornamento a scorrimento in cui, in base alle risorse assegnate, vengono definite le linee strategiche che l'Agenzia intende perseguire nel triennio di riferimento; vengono quindi individuati, sistematizzati ed esplicitati Mission, indirizzi e obiettivi strategici (riferiti ad un orizzonte temporale pluriennale), obiettivi operativi (riferiti ad un orizzonte temporale di breve periodo - declinazione annuale degli obiettivi strategici), indicatori e relativi target.

La redazione del Piano esplicita le motivazioni per cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell’Agenzia, nonché l’articolazione complessiva degli stessi, il loro metodo di elaborazione, di misurazione attraverso l’individuazione degli indicatori e i target/risultati attesi, perché possano essere oggettivamente verificabili.

Il processo di elaborazione del Piano si è articolato nelle seguenti 5 fasi:

- *definizione dell’identità*
- *analisi del contesto esterno ed interno*
- *definizione degli obiettivi strategici e delle strategie*
- *definizione degli obiettivi operativi*
- *comunicazione del Piano all’interno e all’esterno*

Nel documento vengono definiti gli elementi su cui si baserà in itinere la misurazione e, in ex-post, la valutazione della performance agenziale; su tali elementi viene in seguito impostata la Relazione della Performance, documento di rendicontazione che chiude il Ciclo di gestione della performance e che contiene, a consuntivo, i dati di attività svolta e la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di programmazione.

Il Piano della Performance, in quanto documento di esplicitazione degli obiettivi e delle scelte gestionali di sviluppo e miglioramento definito in un’ottica di trasparenza amministrativa, si incardina inoltre, come previsto dalla normativa vigente, nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 inglobando al suo interno anche gli obiettivi in esso previsti.

Il presente Piano è inoltre da intendersi come un documento dinamico in continua evoluzione, soggetto a progressiva revisione per effetto di possibile evoluzione del contesto interno o esterno a seguito, ad esempio, di eventuali nuove priorità politiche e/o bisogni degli stakeholders.

INDICE

1. Identità	pag. 6
2. Missione istituzionale	pag. 7
3. Come operiamo	pag. 9
4. L'Amministrazione in cifre:	
4.a Personale	pag. 11
4.b Situazione economica-finanziaria	pag. 12
5. Albero della Performance	pag. 14
6. Aree strategiche: Schede sinottiche	pag. 16
7. Stakeholders	pag. 20
8. Analisi di contesto - SWOT Analysis	pag. 21
9. Obiettivi strategici	pag. 24
10. Obiettivi operativi	pag. 31

1. IDENTITA'

L'agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria (di seguito ARPA) è stata istituita dalla Regione Umbria con Legge Regionale n. 9 del 06/03/1998 e smi, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Nazionale 61/94 a seguito del referendum popolare del 1993, per effetto del quale i controlli ambientali sono stati affidati a un sistema di prevenzione e protezione articolato, formato da apposite Agenzie istituite a livello regionale.

L'ARPA è un Ente di diritto pubblico assimilabile ad ente strumentale della Regione Umbria, con autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile posta sotto la vigilanza della Giunta Regionale e avente come principale finalità istituzionale la Tutela e la prevenzione in campo ambientale.

La recente evoluzione del quadro normativo nazionale ha visto in data 28 Giugno 2016 l'emanazione della Legge n.132 (G.U. del 18 luglio 2016, n. 166) avente ad oggetto "Istituzione del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e disciplina dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)". Entrata in vigore dal 14 gennaio 2017, la legge intende assicurare omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, istituendo un "Sistema nazionale" del quale fanno parte ISPRA, Agenzie regionali e Agenzie provinciali di Trento e di Bolzano, apportando modifiche al perimetro di funzioni assegnati alle ARPA (definizione di servizi e prestazioni dovute, modalità/meccanismi di quantificazione, attribuzione ed erogazione del conseguente finanziamento).

In particolare, tra le novità della riforma, ricordiamo:

- la costruzione di un Sistema a rete che consentirà scambio di informazioni e conseguimento di direttive tecniche uniche in tutto il paese;
- la definizione di Livelli Essenziali di Prestazione Tecnica Ambientale (LEPTA) che rappresentano i livelli qualitativi e quantitativi delle attività che il Sistema e garantisce in modo omogeneo a livello nazionale;
- un sistema di laboratori a rete che consentirà di creare poli di specializzazione;
- la possibilità per le Agenzie di disporre di Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG), consentendo una più stretta collaborazione fra le Procure che indagano e gli operatori delle agenzie stesse;
- il riconoscimento dell'ufficialità della produzione del dato ambientale;
- l'affidamento a ISPRA di un ruolo di coordinamento del Sistema, con le funzioni tipiche di una agenzia tecnica, rispetto l'inquadramento attuale di ente di ricerca.

La legge prevedeva entro 180 gg dall'entrata in vigore (13 luglio 2017) l'obbligo da parte delle Regioni di revisionare le leggi regionali di istituzione delle Agenzie per adeguare compiti, funzioni, assetto organizzativo ai principi e contenuti della nuova norma nazionale.

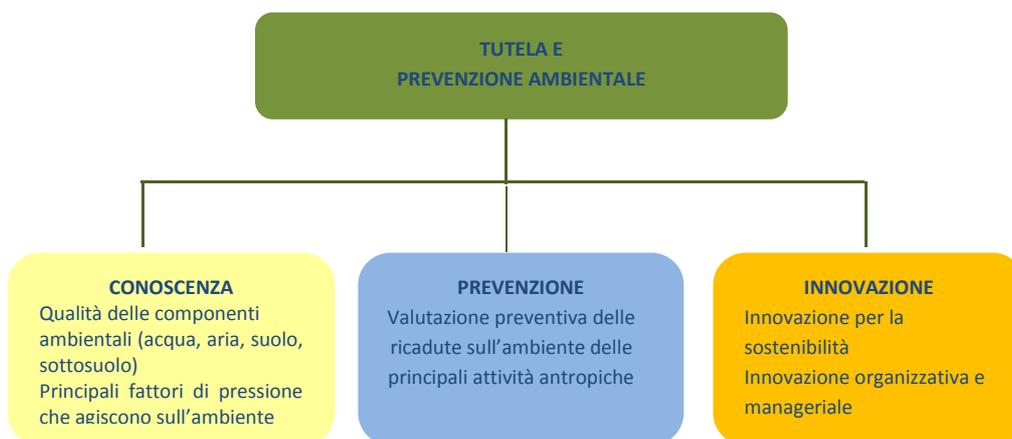
Alla data di stesura del presente documento, risulta ancora in fase di discussione/approvazione la nuova Legge istitutiva dell'agenzia di adeguamento alla L. 132/2016.

2. MISSIONE ISTITUZIONALE

Il Mandato istituzionale di ARPA Umbria disciplinato dalla Legge istitutiva è fornire supporto tecnico-scientifico alla Regione ed agli altri EELL nel campo della prevenzione dell'inquinamento e della tutela ambientale e, di conseguenza, di tutela della qualità della vita e della salute dei cittadini attraverso la conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono.

L'Agenzia rappresenta il soggetto di riferimento per tutte le attività afferenti ai "macrocampi" d'intervento funzionali alla Tutela e alla prevenzione ambientale, ovvero conoscenza dello stato dell'ambiente (stato di qualità delle componenti/matrici ambientali) e dei fattori di pressione che su di esso agiscono, prevenzione del rischio di origine antropica.

Per far ciò ad ARPA afferiscono le funzioni di controllo, monitoraggio, valutazione, informazione, costruzione e diffusione delle informazioni ambientali che l'Agenzia svolge attraverso una serie di attività quali: sopralluoghi, misure, campionamenti, analisi laboratoristiche, raccolta ed elaborazione dati ambientali, redazione di pareri, studi e report in campo ambientale.



I compiti istituzionali di ARPA possono essere così riassunti:

- Conoscenza dello stato dell'ambiente e della qualità delle principali matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo)
- Controllo dei determinanti e delle principali pressioni antropiche agenti sull'ambiente attraverso controllo, vigilanza, monitoraggio e analisi delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, sottosuolo)
- Realizzazione e gestione del Sistema Informativo Ambientale agenziale
- Valutazione preventiva delle ricadute di piani e progetti sull'ambiente
- Informazione, formazione, comunicazione ed educazione ambientale
- Supporto tecnico alla prevenzione in materia di ambiente e salute
- Supporto tecnico in materia di bonifiche e siti contaminati
- Gestione delle emergenze ambientali
- Supporto tecnico alle indagini degli Organi di Polizia Giudiziaria nelle materie di competenza
- Promozione e diffusione dei principi dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale in logica di approccio partecipativo (Forum degli stakeholders)
- Promozione dell'innovazione per la sostenibilità

Infine, accanto alle funzioni connesse alla tutela ambientale, l’Agenzia persegue una gestione interna rivolta all’innovazione organizzativa e manageriale.

ARPA, nello svolgimento della propria *Mission*, si ispira ai principi di competenza tecnico-scientifica, multireferenzialità, trasparenza, integrità e terzietà, stante il proprio ruolo di struttura tecnica autorevole, indipendente ed efficiente a servizio delle Pubbliche Amministrazioni e di tutti gli stakeholders nel campo della protezione ambientale.

La multireferenzialità di ARPA nasce dalla trasversalità e dalla complessità delle problematiche ambientali, dall’esigenza di porsi in relazione con i molteplici soggetti appartenenti al contesto esterno di riferimento ed implica, quindi, la necessità di meccanismi di integrazione, collaborazione, comunicazione.

L’Agenzia ha implementato la logica del “*fare rete*” promuovendo collaborazioni e sviluppando dialogo con soggetti esterni pubblici e privati, istituzionali e non, partnership per la promozione e diffusione dei principi legati all’economia circolare e allo sviluppo sostenibile, adeguando così la propria *macchina operativa* alla velocità e complessità evolutiva dei fenomeni ambientali.

In questa ottica l’agenzia ha realizzato sinergie con numerosi attori del sistema economico, sociale ed ha avviato importanti collaborazioni con il mondo scientifico e della ricerca (Università, ITS, MIUR, ecc), la Sanità, le Autorità (Magistratura, NOE, Carabinieri della Forestale), Associazioni di categoria, ambientaliste, dei consumatori (Forum degli stakeholders economici e sociali).

Per quanto sopra premesso il percorso che nei prossimi anni porterà ad interpretare il mandato istituzionale verso la nuova *Vision* di ARPA sarà sviluppato secondo le seguenti direttrici principali:

- *ARPA RAFFORZA IL PROPRIO RUOLO DI STRUTTURA TECNICA AUTOREVOLE, INDIPENDENTE, EFFICIENTE E SEMPRE PIÙ RADICATA SUL TERRITORIO.*
- *ARPA OPERA IN UNA LOGICA DEL “FARE RETE” CON TUTTI I PRINCIPALI STAKEHOLDERS.*
- *ARPA È STRUMENTO OPERATIVO IN GRADO DI FAR FRONTE AI PROBLEMI AMBIENTALI, DALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI E DELLE PRESSIONI ANTROPICHE FINO AL SUPPORTO ALL’INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ.*

3. COME OPERIAMO

Nel corso degli ultimi due anni ARPA Umbria è stata oggetto di un profondo processo di riorganizzazione interna, disegnato e implementato in diverse fasi/step.

Il primo e propedeutico passaggio istituzionale si è concretizzato con la definizione del nuovo Regolamento di Organizzazione dell’Agenzia e dei relativi suoi allegati adottato con DDG n. 83/2016 e approvato nel mese di Giugno dalla Giunta Regionale con DGR n. 646/2016 (successiva presa d’atto dell’approvazione regionale DDG n. 206 del 07/07/2016).

L’architettura essenziale del nuovo Assetto di ARPA, come definito da tali atti, è basato su un’articolazione organizzativa secondo un modello “STAFF and LINE”, in cui alle strutture delle Aree di STAFF sono attribuite funzioni trasversali e/o di supporto alle attività tecnico-operative svolte dalle strutture delle Aree di LINE.

In particolare afferiscono alle strutture delle Aree di STAFF le funzioni amministrative e giuridiche, gestionali, organizzative, di comunicazione, di supporto scientifico e tecnologico avanzato, mentre afferiscono alle strutture delle Aree di LINE tutte le funzioni tecnico-operative direttamente coinvolte nell’attuazione della missione istituzionale dell’Agenzia (controlli, ispezioni, monitoraggi, analisi, valutazione, sistema informativo).

Una volta definito lo schema principale dell’organizzazione agenziale il secondo passaggio è stato quello di ottimizzare l’organizzazione interna delle strutture con la definizione e approvazione della Macrostruttura (DDG n. 327 del 21/10/2016) e della Microstruttura, sottoarticolazione strutturale della Macro (DDG n. 29 del 26/01/2017).

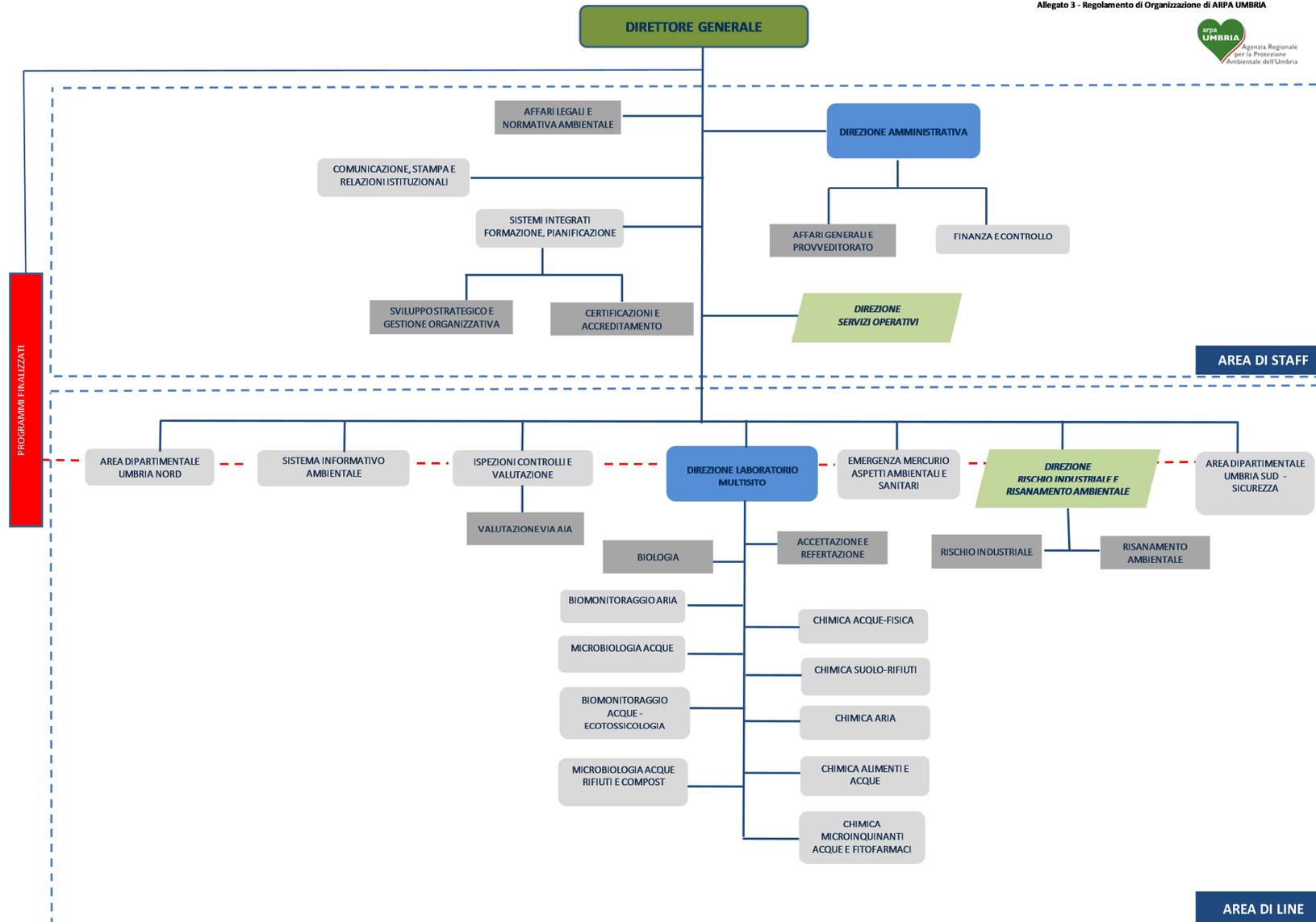
L’ Assetto organizzativo agenziale così consolidato nel corso di tutto il 2017 è stato oggetto di puntuale monitoraggio in termini di efficienza ed efficacia, al fine di evidenziare eventuali interventi correttivi che “in corso d’opera” si rendessero necessari.

Nei mesi di novembre e dicembre 2017 nel valutare dunque, in ex- post, circa anno di attuazione del nuovo assetto organizzativo, si è rilevata la necessità di ottimizzare lo stesso apportando alcuni correttivi non sostanziali relativi ad una migliore sistematizzazione della distribuzione dei compiti e delle funzioni all’interno delle strutture organizzative dell’Agenzia, al fine di rendere ancora più efficiente ed efficace l’operatività agenziale.

Pertanto con DDG n. 14/2018 è stata approvata la nuova Macrostruttura di ARPA con il relativo Organigramma - in modifica e sostituzione degli Allegati 2) e 3) del Regolamento di Organizzazione approvato con DGR n. 646/2016 - e con DDG n. 16/2018 è stata approvata la nuova Microstruttura (sottoarticolazione strutturale della Macro). La struttura del nuovo assetto organizzativo di ARPA definito dai sopracitati atti è in vigore a far data dal 01.01.2018.

Alla luce della riorganizzazione, l’Agenzia svolge le proprie funzioni attraverso l’attribuzione di specifiche competenze, risorse e budget, ai Responsabili delle strutture delle Aree di STAFF e di LINE direttamente afferenti al Direttore Generale (Centri di Responsabilità di I livello).

Si riporta di seguito l’Organigramma agenziale in riferimento alla Macrostruttura.



4. L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

4.a Personale

La complessità di funzioni e compiti di ARPA fanno sì che in Agenzia siano presenti diversi gruppi professionali con una notevole diversità di background formativi, competenze e conoscenze. Una prima grossa distinzione è, dal punto di vista contrattuale, la distinzione tra personale ruolo sanitario, personale ruolo tecnico e personale ruolo amministrativo. La pluralità di background e know-how del personale arricchisce le competenze dell'Agenzia pur permanendo difficoltà nella definizione di una comune strategia agenziale, nei cui principi tutti possano facilmente "riconoscere" il proprio operato.

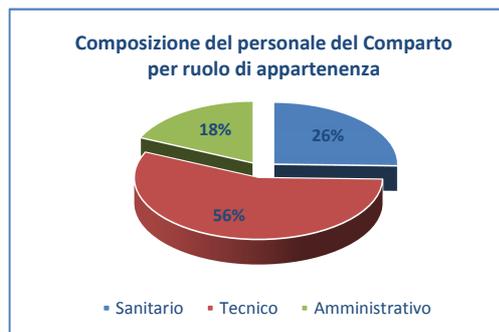
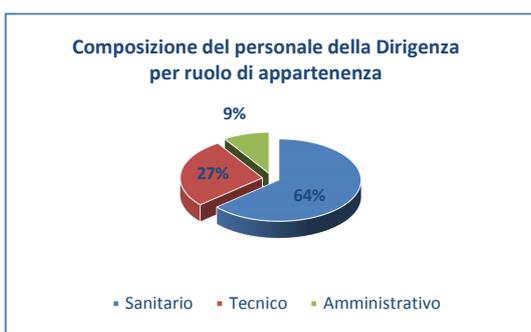
Allo scopo di illustrare la composizione delle risorse umane dell'Agenzia, si presenta di seguito un'analisi qualitativa e quantitativa del personale attualmente in servizio.

L'analisi, effettuata sul totale dei dipendenti in servizio al 1° gennaio 2018, comprende sia i dipendenti a tempo indeterminato che quelli a tempo determinato (2 unità).

La dotazione organica totale dell'Agenzia, approvata dalla Regione Umbria con DGR n. 646/2016, prevede 227 unità: 28 posizioni dirigenziali e 199 posizioni non dirigenziali.

La dotazione ricoperta al 1° gennaio 2018 è pari a 203 unità di personale: 181 dipendenti del comparto e 22 dirigenti, tra cui 20 dirigenti di ruolo e 2 incarichi dirigenziali ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 165/2001 e smi. i dipendenti del Comparto appartengono principalmente al ruolo Tecnico (56%), mentre la Dirigenza afferisce essenzialmente all'area Sanitaria (64%).

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	n. DIPENDENTI
DIRIGENZA - Ruolo Sanitario	14
DIRIGENZA - Ruolo Tecnico	5
DIRIGENZA - Ruolo Amministrativo	1
Totale Dirigenti di Ruolo	20
Dirigente - Ruolo Tecnico - art. 19 D. Lgs. 165/2001 e smi	1
Dirigente - Ruolo Amministrativo - art. 19 D. Lgs. 165/2001 e smi	1
TOTALE DIRIGENTI	22
COMPARTO - Ruolo Sanitario	46
COMPARTO - Ruolo Tecnico	102
COMPARTO - Ruolo Amministrativo	33
TOTALE COMPARTO	181
TOTALE UNITÀ ARPA UMBRIA	203



4.b Situazione economico-finanziaria

La situazione economico-finanziaria dell’Agenzia per l’anno 2018 permane buona sia dal punto di vista degli equilibri di bilancio, sia da quello finanziario, pur avendo ravvisato una progressiva contrazione delle risorse con inevitabile effetto di razionalizzazione della spesa.

Ai sensi della Legge Regionale 9/1998 e s.m.i. istitutiva di ARPA Umbria, sono individuate le seguenti fonti di finanziamento per l’Agenzia:

- Quota del Fondo Sanitario Regionale da destinare alle attività istituzionali obbligatorie;
- Contributi integrativi annuali dalla Regione, dalle Aziende Sanitarie Locali e da altri enti pubblici;
- Risorse aggiuntive di Aziende Sanitarie Locali e di enti pubblici e proventi dovuti dai soggetti privati;
- Risorse derivanti dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei;
- Ogni altra eventuale risorsa, quali atti di liberalità e rendite patrimoniali.

Nel prospetto di Conto Economico, le fonti di finanziamento dell’Agenzia sono distinte in *Attività istituzionale* e *Attività progettuale*. In particolare, come si evince dalla tabella che segue, per l’anno 2018 la quota di contributi erogata da parte della Regione Umbria rappresenta il 96% del totale dei contributi ricevuti per l’Attività istituzionale e l’89% del totale dei contributi vincolati destinati all’Attività progettuale svolta dall’Agenzia.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	ATTIVITA' PROGETTUALE
Contributi da Regione per quota FSR regionale	14.213.516	
Contributi da Regione (extrafondo) vincolati		1.138.000
Contributi da Regione (extrafondo) non vincolati	144.771	
Contributi da altri soggetti pubblici non vincolati	56.726	
Contributi da altri soggetti pubblici vincolati		62.667
Contributi da privati non vincolati	445.334	
Contributi da privati vincolati		76.125
	14.860.347	1.276.792

I dati esposti sono desunti dal Bilancio Preventivo Economico 2018-2020, adottato con DDG n.456/2017.

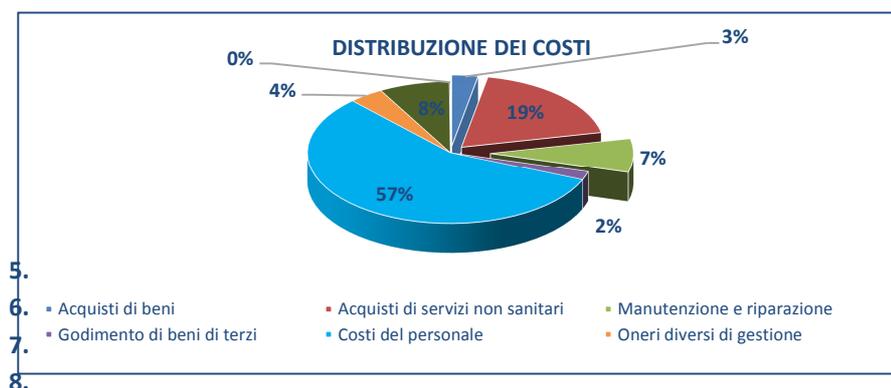
Focalizzando l'attenzione sulla sola attività istituzionale dell'Agenzia, i dati sul Valore della produzione previsti per il prossimo triennio sono evidenziati di seguito:

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Contributi in c/esercizio	14.860.347	14.543.367	14.543.367
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	0	0	0
Concorsi, recuperi e rimborsi	48.000	30.000	30.000
Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	1.000.000	1.005.000	1.005.000
Altri ricavi e proventi	621.494	500.000	500.000
	16.529.841	16.078.367	16.078.367

Tali risorse saranno essenzialmente destinate alla copertura dei costi di funzionamento dell'Agenzia:

COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Acquisti di beni	476.450	400.000	400.000
Acquisti di servizi non sanitari	3.005.960	2.530.701	2.530.701
Manutenzione e riparazione	1.235.142	1.250.000	1.250.000
Godimento di beni di terzi	309.430	310.000	310.000
Costi del personale	9.109.313	9.109.313	9.109.313
Oneri diversi di gestione	630.279	640.000	640.000
Ammortamenti	1.28.777	1.375.868	1.375.868
Accantonamenti	20.005	0	0
	16.067.356	15.615.882	15.615.882

Per quanto riguarda la distribuzione dei costi previsti nell'anno 2018, si rileva che la spesa per il personale (al netto dell'IRAP) assorbe circa il 57% del costo della produzione, mentre il 35% è destinato all'acquisto di beni e servizi necessari per lo svolgimento dei compiti istituzionali.



5. ALBERO DELLA PERFORMANCE

Il processo di traduzione della Mission agenziale in obiettivi strategici e operativi viene realizzato attraverso l'Albero della Performance che, ai sensi del D.Lgs. n 150/2009 e s.m.i. , è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse).

In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione; tale mappa fornisce dunque una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Nella logica dell'Albero della Performance il mandato istituzionale e la missione si articolano in aree strategiche, intese come "prospettive", "visioni" in cui vengono idealmente scomposti i compiti e le funzioni di ARPA : all'interno di tali aree strategiche vengono definiti e organizzati gli obiettivi strategici di orizzonte temporale triennale, a loro volta declinati in obiettivi operativi a valenza annuale.

Le aree strategiche sono definite secondo il criterio dell'outcome; tale scelta è motivata dall'opportunità di rendere immediatamente intelligibile agli stakeholders la finalizzazione dell'attività di ARPA rispetto ai bisogni ed alle aspettative della collettività.

In ARPA Umbria sono state identificate le seguenti Aree strategiche:

- CONTROLLI E ISPEZIONI
- MONITORAGGIO
- SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE
- VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI
- SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA
- PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'
- ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Alle prime 6 Aree strategiche è possibile associare tutta l'attività tecnico-operativa di ARPA afferente alle strutture di LINE e riconducibile alla conoscenza dello stato dell'ambiente e delle pressioni che su di esso agiscono, al controllo e monitoraggio delle principali matrici ambientali, alla valutazione preventiva delle ricadute ambientali delle principali attività antropiche, alla raccolta dei dati ambientali, alla costruzione, definizione e diffusione delle informazioni ambientali, al supporto tecnico in materia di bonifiche, ambiente e salute.

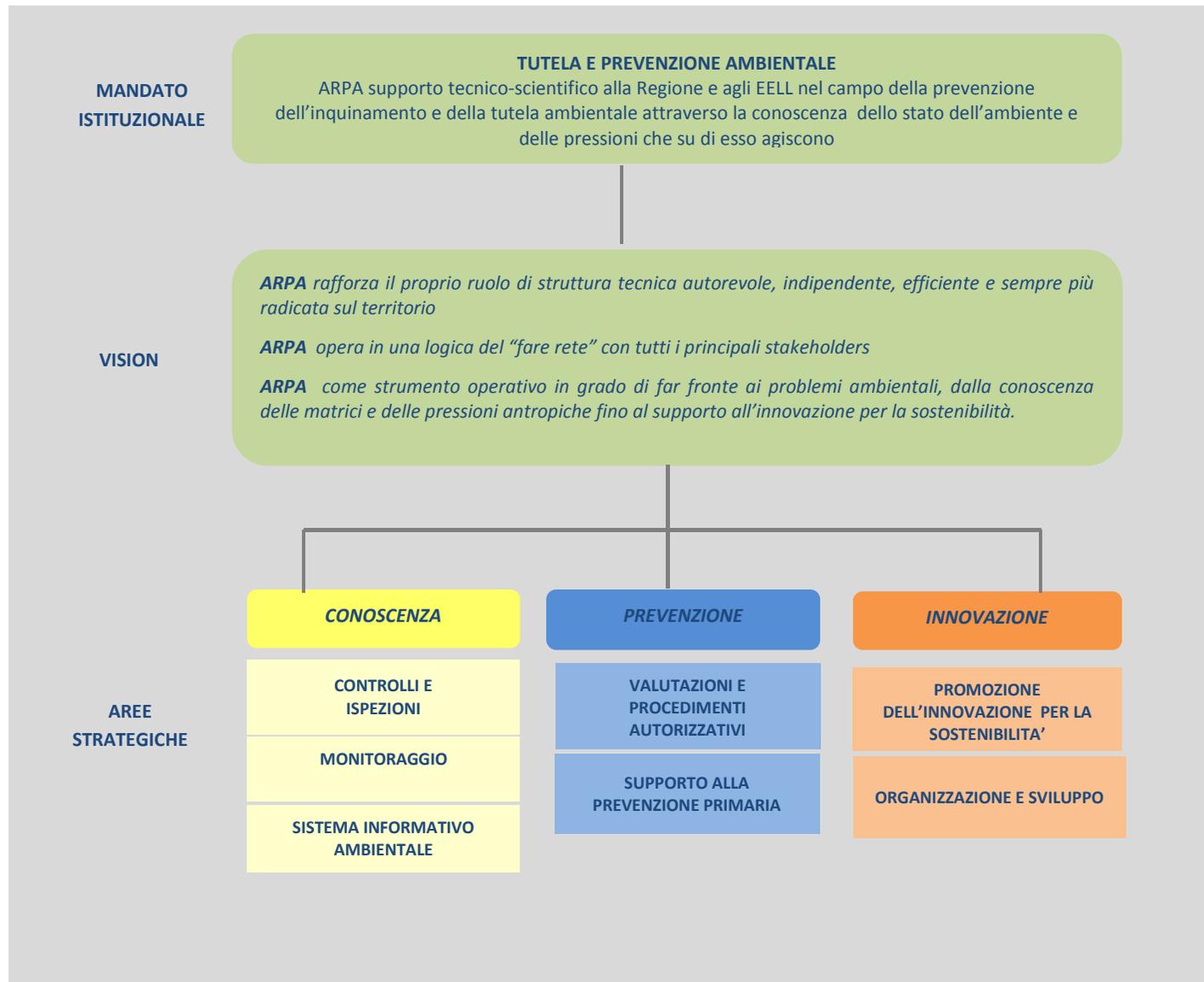
All'ultima area afferisce, invece, tutta l'attività amministrativa, giuridica, gestionale e organizzativa, afferente alle aree di STAFF e "trasversale", ovvero di supporto alle precedenti, volta all'innovazione tecnologica e allo sviluppo organizzativo e manageriale dell'Agenzia.

E' importante sottolineare che le aree strategiche non vanno confuse con la struttura organizzativa. Generalmente, un'area strategica è infatti trasversale a più unità organizzative anche se, in alcuni casi, un'area strategica può essere contenuta all'interno di una sola unità organizzativa.

Organizzare l'attività agenziale per aree strategiche, all'interno delle quali vengono ricompresi i macro processi agenziali a cui contribuiscono più strutture, consente di ottimizzare l'interdipendenza funzionale delle strutture stesse facilitando e evidenziando in maniera ancora più evidente la condivisione e compartecipazione ai prefissati obiettivi agenziali.

Di seguito si riporta il **I livello dell'Albero della Performance**, ovvero la rappresentazione grafica del legame esistente tra Mandato istituzionale (perimetro nel quale l'agenzia può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali), Mission/Vision (interpretazione del mandato sulla base delle strategie e dell'indirizzo politico) e aree strategiche.

ALBERO DELLA PERFORMANCE : I LIVELLO



6. AREE STRATEGICHE: SCHEDE SINOTTICHE

Si riportano di seguito le Schede sinottiche delle Aree strategiche dell'Albero della Performance di ARPA Umbria, all'interno delle quali viene riportata una breve descrizione delle principali funzioni/attività agenziali afferenti ad ognuna delle aree.

SCHEDA 1. AREA STRATEGICA CONTROLLI E ISPEZIONI

All'area strategica Controlli e Ispezioni - di particolare rilievo ai fini della nuova Vision agenziale - rientrano tutte le attività ARPA inerenti i controlli e le ispezioni in aziende/impianti a grosso impatto ambientale soggette ad AIA e/o VIA, i controlli in aziende non AIA, l'attività di vigilanza (intesa come controllo sulle componenti/matrici ambientali), l'attività di gestione degli esposti.

Nell'ambito delle ispezioni in aziende a maggior complessità, l'ARPA conferma il nuovo modello di gestione programmata dei controlli basato sull'approccio del "team ispettivo" di alta competenza, per garantire tempestiva e rigorosa acquisizione delle informazioni relative ad ognuna delle componenti/matrici ambientali oggetto di verifica "in loco" ai fini della tutela dell'ambiente e della salute. Le attività di controllo e ispezioni dell'Agenzia vengono definite in fase di programmazione sulla base dell'analisi di rischio che tiene conto da una parte delle caratteristiche del territorio e delle pressioni agenti su di esso, dall'altra della tipologia di aziende/ impianti presenti.

In materia di controlli, oltre alle attività di iniziativa (programmate come sopra specificato) si segnala l'importante impegno, sempre più crescente, di ARPA quale supporto tecnico operativo nei procedimenti investigativi degli Organi di Polizia Giudiziaria.

SCHEDA 2. AREA STRATEGICA MONITORAGGIO

Rientrano in questa area strategica le attività di ARPA afferenti a:

- Rete regionale di monitoraggio delle acque (superficiali e sotterranee) finalizzata alla valutazione dello stato di qualità ambientale dei fiumi, laghi, nonché alla valutazione della balneazione e della vita dei pesci;
- Rete regionale di monitoraggio dell'aria finalizzata alla valutazione dello stato di qualità dell'aria;
- Monitoraggio dei pollini e rete dei licheni;
- Campagne di monitoraggio degli agenti fisici (rumore, NIR, IR)

Le attività di monitoraggio legate alle Reti (acque e aria) sono per loro natura definite - in termini di quantità e caratteristiche tecniche delle prestazioni - dalle normative (nazionali, comunitarie) vigenti in materia e, pertanto, i risultati attesi sono di fatto predeterminati. Compatibilmente con le disposizioni di legge, laddove si rendesse necessario per particolari impatti ambientali rilevati, ARPA provvederà sia a ridefinire assetto e dotazioni delle reti per approfondire la conoscenza dello stato di qualità della componente ambientale interessata, sia a ottimizzare l'efficacia del monitoraggio stesso attraverso efficientamento delle reti in termini di gestione delle stazioni.

Per quanto attiene l'attività di analisi laboratoristiche connesse all'attività di monitoraggio ARPA assicura risposte tempestive e qualificate, anche grazie ad interventi di ottimizzazione e continuo aggiornamento delle apparecchiature di supporto.

SCHEDA 3. AREA STRATEGICA SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE

Rientra in questa area strategica - particolarmente rilevante ai fini della nuova Vision agenziale - la progettazione, costruzione e il popolamento del Sistema Informativo Ambientale di ARPA.

Sono ricomprese in tale area le attività di riordino e ottimizzazione delle banche dati finalizzate alla conoscenza integrata dello stato di qualità delle principali componenti ambientali (acqua, aria, suolo, sottosuolo).

ARPA ha dunque intrapreso un percorso che la vede impegnata su due principali fronti: da una parte la certificazione, razionalizzazione e sistematizzazione dei dati ambientali provenienti dalle attività di controllo e monitoraggio per la costruzione e diffusione - anche attraverso forme innovative di reporting - di un'informazione ambientale attendibile e "riconosciuta" quale base scientifica a supporto della prevenzione dei rischi ambientali; dall'altra l'organizzazione di flussi informativi in grado di "restituire" le migliori informazioni possibili per poter alimentare il percorso istruttorio nelle analisi e valutazioni di realtà ad alto potenziale impatto, per le quali è previsto il rilascio di autorizzazioni e/o pareri.

Sempre in tale ambito l'agenzia è impegnata nello sviluppo e implementazione di strumenti di modellazione finalizzati a migliorare le capacità previsionali dell'evoluzione di fenomeni connessi a particolari problematiche ambientali, in una reale ottica di promozione di politiche di sostenibilità.

Nell'ambito della funzione di conoscenza a supporto delle attività istruttorie, di controllo e monitoraggio di ARPA, particolare attenzione è dedicata allo studio specifico della realtà ambientale regionale attraverso il censimento dei principali HOT-SPOT esistenti a livello territoriale, intesi come punti di criticità ambientale - reali e potenziali - e di forte pressione ambientale.

SCHEDA 4. AREA STRATEGICA VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Rientrano in questa area strategica le attività di ARPA afferenti al supporto tecnico alla Regione e agli EELL per i procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale, ovvero:

- gestione istruttorie in materia di AIA
- rilascio pareri per i procedimenti in materia di VIA
- emissione pareri in materia di AUA
- redazione pareri in materia di procedimenti di bonifiche regionali
- redazione pareri in materia di VAS
- emissione pareri per il rilascio di autorizzazioni all'installazione e all'esercizio di elettrodotti e impianti di telecomunicazione
- emissione pareri in materia di rumore

Per le attività di supporto tecnico al rilascio di autorizzazioni in materia ambientale, ARPA è tenuta a dare risposta alle richieste degli enti competenti secondo le tempistiche previste dalla normativa di riferimento; pertanto l'Agenzia punta ad efficientare i tempi di risposta, ottimizzando quanto possibile l'uso delle risorse e delle competenze disponibili prestando il proprio contributo in maniera sempre più tempestiva e qualificata.

SCHEDA 5. AREA STRATEGICA SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

Afferiscono a questa area strategica sia l'attività analitica di tipo sanitario (acque potabili, alimenti, ecc.), che l'attività tecnica e operativa inerente la tematica Ambiente e Salute, volta all'integrazione e al coordinamento tra le politiche ambientali e sanitarie.

In tale ambito particolare attenzione e impegno è rivolto alla realizzazione di campagne di monitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione a fattori di rischio in materia di odori, anche attraverso l'utilizzo di strumentazione tecnico-scientifica innovativa per il monitoraggio in continuo delle molestie olfattive (naso elettronico - campionatori per l'olfattometria dinamica).

Rientra poi in questa area strategica il supporto tecnico fornito da ARPA in materia di Emergenza Mercurio nel Fiume Paglia-Bacino idrografico del Tevere, attraverso la partecipazione dell'Agenzia al Tavolo Tecnico interregionale finalizzato alla realizzazione di studi e ricerche volti all'analisi, monitoraggio e valutazione della diffusione della contaminazione.

SCHEDA 6. AREA STRATEGICA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'

A questa area appartiene tutta l'attività agenziale di R&S, realizzata attraverso due direttrici principali:

- La definizione e lo sviluppo di Programmi Finalizzati
- La partecipazione di ARPA a progetti innovativi cofinanziati dall'UE in materia di ambiente e sviluppo sostenibile

Al fine di promuovere l'attività di innovazione, ricerca e sviluppo all'interno del nuovo modello organizzativo vengono individuate le funzioni dei Programmi finalizzati come modello "a matrice" che prevede la cooperazione tra diverse linee di management. Peculiarità di tale modalità di lavoro è la costituzione di gruppi interfunzionali, costituiti da persone con diverse professionalità e background provenienti dalle diverse articolazioni strutturali dell'Agenzia per il perseguimento di finalità specificamente definite dal programma stesso.

D'altra parte particolare rilevanza assume la promozione delle relazioni con le istituzioni regionali, nazionali, europee ed internazionali, per l'individuazione delle risorse utili all'attività progettuale scientifica dell'Agenzia e per la partecipazione di ARPA quale soggetto attuatore di progetti innovativi in campo ambientale.

SCHEDA 7. AREA STRATEGICA ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO

Fanno riferimento a questa area strategica tutte le funzioni e le attività agenziali di natura amministrativa, economico-finanziaria, gestionale, giuridico e di supporto tecnologico, cosiddette “trasversali”, ovvero funzionali sia all’organizzazione e al funzionamento interno di ARPA che allo svolgimento dell’attività tecnica e operativa agenziale.

▪ **Organizzazione e gestione agenziale:**

Sviluppo del modello organizzativo; definizione e stesura di Regolamenti interni, procedure gestionali e operative. Adempimenti in materia di Performance, Trasparenza e Prevenzione della corruzione, procedure e procedimenti di natura amministrativa connessi alla gestione del personale, del bilancio e degli acquisti.

Mappatura e sistematizzazione dei macro processi agenziali connessi all’erogazione dei servizi e delle prestazioni di ARPA, con relativa definizione delle strutture coinvolte e dei relativi ruoli, funzioni e responsabilità finalizzate alla definizione della Carta dei servizi di ARPA e dei LEPTA.

▪ **Ottimizzazione del funzionamento:**

Messa a regime e/o introduzione degli adeguamenti strutturali e operativi ai fini dell’attuazione degli adempimenti previsti dal Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) e dal Regolamento EU in materia di Privacy

Mantenimento, sviluppo e miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato, (Qualità, Ambiente, Sicurezza delle informazioni); nell’ottica della Vision di ARPA conformarsi ai requisiti previsti dagli standard internazionali consente all’agenzia di assicurare l’attendibilità, la qualità e la comparabilità dei risultati delle prove tecniche effettuate e dei servizi prestati, interpretando in tal modo le crescenti richieste ed aspettative dei clienti/stakeholders e delle autorità.

▪ **Logica del “far rete”:**

Iniziative volte a valorizzazione ARPA quale attore promotore, insieme agli altri attori istituzionali, della cultura della sostenibilità ambientale, nonché supporto tecnico-scientifico per la realizzazione di misure volte alla conoscenza e implementazione dei principi dell’Economia circolare e dello Sviluppo Sostenibile.

Sviluppo e ottimizzazione della “presenza” dell’agenzia in rete, attraverso i principali social network e media on-line, al fine di promuovere l’operato di ARPA e rafforzare un’immagine esterna dell’agenzia sempre più efficace.

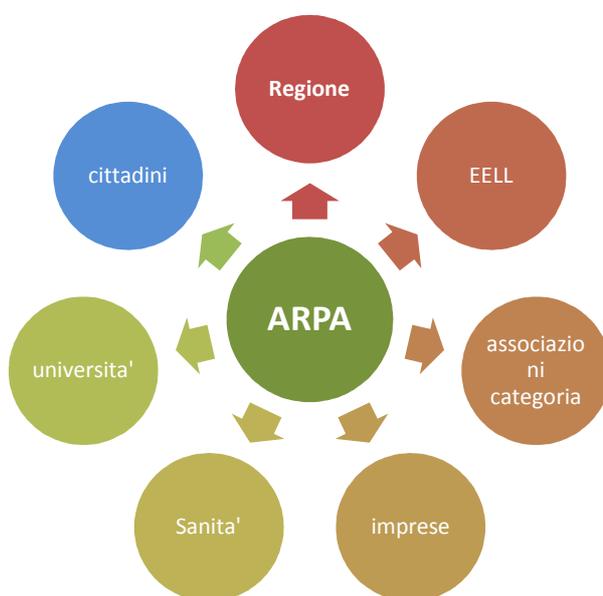
7. STAKEHOLDERS

Il quadro complesso di compiti e funzioni attribuite all'ARPA, differenti dal punto di vista della loro natura e del loro scopo, fa sì che risulti particolarmente articolato il sistema di interrelazioni istituzionali e funzionali dell'agenzia.

E' presente, infatti, una forte pluralità di soggetti esterni aventi interessi, direttamente o indirettamente, riscontrabili e riconducibili all'attività dell'ARPA.

Principale interlocutore dell'Agenzia è la Regione Umbria, in quanto ai sensi della legge istitutiva, organo di "vigilanza" dell'attività agenziale e principale fonte di finanziamento.

Ulteriori stakeholders di ARPA sono poi EELL, AURI, ASL, imprese, aziende produttive, associazioni di categorie, università, centri di ricerca, cittadini.



Dalle diverse tipologie di interessi ed influenze che tali stakeholder esprimono nei confronti di ARPA deriva una conflittualità, che può vedere contrapposti da una parte il "mondo produttivo" visto come determinante di pressione ambientale e, dall'altra, i cittadini/associazioni soggetti "fruitori" dell'ambiente; rispetto a tale situazione ARPA deve porsi come "soggetto" terzo autorevole in grado di garantire il giusto equilibrio tra sviluppo economico e protezione dell'ambiente, in un'ottica di sostenibilità.

8. ANALISI DI CONTESTO - SWOT ANALYSIS

L'analisi del contesto nella fase di pianificazione rappresenta un importante processo conoscitivo di tutte le diverse variabili interne ed esterne, propedeutico alla definizione di indirizzi e strategie.

Ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione - interna ed esterna - in cui l'Agenzia si trova a operare
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie che si intendono realizzare
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto alle strategie da realizzare

Attraverso le due fasi in cui è possibile scomporre l'analisi di contesto - una tesa ad evidenziare i punti di forza e di debolezza dell'organizzazione (analisi dell'ambiente interno) l'altra tesa a rilevare le opportunità da cogliere e le sfide da affrontare (analisi del contesto esterno) - è possibile evidenziare i temi strategici, le priorità da affrontare e le criticità da superare.

Tale passaggio consente una corretta definizione delle azioni e misure da mettere in atto al fine di poter assicurare un'efficace ed efficiente realizzazione del mandato istituzionale.

Nella definizione di questa prima fase, ovvero nella esplicitazione delle attività funzionali al raggiungimento delle strategie regionali, è necessario uno sforzo di lettura ed analisi preliminare dell'ambiente di riferimento e delle condizioni organizzative interne in relazione alla realizzazione della Mission; il successo di tali attività si lega infatti alla capacità di includere nel processo di pianificazione strategica anche gli aspetti che si realizzano all'esterno e le dinamiche che si collocano in un orizzonte temporale pluriennale.

Preliminarmente alla definizione degli obiettivi strategici la Struttura Tecnica Permanente (STP), seguendo le indicazioni fornite dal Direttore Generale, ha elaborato la SWOT Analysis applicata all'intera struttura agenziale, al fine di definire un quadro chiaro ed esaustivo del contesto esterno di riferimento per l'agenzia e dei principali punti di forza e criticità agenziali (contesto interno) dai quali partire per impostare correttamente le principali priorità d'azione della pianificazione.

Si riportano di seguito i risultati di una sintetica SWOT ANALYSIS applicata all'Agenzia, attraverso la quale sono stati analizzati i vincoli e le opportunità offerte dal contesto in cui ARPA si trova ad operare e valutati i punti di forza e di debolezza dell'Agenzia, così come ad oggi riscontrabili.

SWOT ANALYSIS

PUNTI DI FORZA

CONTESTO INTERNO

- ARPA è dotata di personale fortemente motivato e con elevate competenze professionali, di cui cura il costante aggiornamento attraverso il programma di attività di Formazione.
- ARPA opera con un modello di governance moderno in linea con la più avanzata cultura manageriale e capace di valorizzare la capillare ed efficace presenza sul territorio, articolata in due Aree Dipartimentali ,coerenti con l'organizzazione del SSR, ed in Distretti localizzati in funzione della storia identitaria del territorio regionale, cui spetta, oltre all'attività di competenza dallo “scouting” di fenomeni di inquinamento all'esperire le pratiche AUA, la gestione del sistema “ArpAlert”.
- ARPA persegue una Gestione Amministrativa non solo efficiente sul piano economico-finanziario e di gestione del personale, ma anche impegnata sui temi più avanzati, dalla Responsabilità Sociale al Welfare agenziale fino alla rendicontazione ambientale.
- ARPA persegue obiettivi di assoluta trasparenza e di prevenzione anti-corrruzione.
- ARPA ha un eccellente Laboratorio Multisito dotato delle più avanzate strumentazioni analitiche e con processi in qualità , la cui collaborazione è sempre più richiesta dagli Organi dello Stato , da importanti Istituti di Ricerca , da altre Agenzie del SNPA , da Dipartimenti Universitari.
- ARPA ha un Sistema Informativo Ambientale avanzato che gestisce flussi di dati sullo stato dell'ambiente e del territorio regionali riprogettati in ottica di analisi d'area, non solo puntuale, e con elevata capacità di costruzione e gestione di modelli previsionali basati sulla statistica dei dati e sul “data mining” (dalla sensoristica avanzata per l'analisi del rapporto tra inquinamento e salute all'olfattometria ,in ottica “Citizen&Community Science”, dai 'big data' allo sviluppo di nuove pratiche della “Circular Economy” fino alla sperimentazione di modelli sostenibili in Comunità religiose a partire dal Sacro Convento).
- ARPA opera secondo efficienti modalità di Ispezione, Controllo e Valutazione ambientale di attività produttive e insediative , con processi di monitoraggio standardizzati e in qualità, che consentono di esperire e finalizzare il supporto ai procedimenti autorizzativi AIA,VIA e Bonifiche SIN in tempi contenuti e compatibili sia con le esigenze delle imprese che con la prassi di costante collaborazione con Organi di Polizia Giudiziaria e della Giurisdizione.
- ARPA, attraverso la Convenzione con l'Università, coordina sia la valorizzazione di 'spin off' funzionali alle proprie attività istituzionali che azioni di ricerca mirate ad approfondire la conoscenza avanzata dei fenomeni ambientali (rapporto tra Cambiamento Climatico e Biodiversità - Centro Isola Polvese, inquinamento da Mercurio dei corsi d'acqua, diffusa contaminazione delle falde da solventi clorurati).
- ARPA è impegnata nello sviluppo di efficaci azioni mirate di Alternanza Scuola/Lavoro , dagli Istituti Superiori all'ITS-MIUR.
- ARPA ha un dialogo consolidato con gli attori sociali ed economici del territorio, in logica di approccio partecipativo, attraverso il Forum degli Stakeholders , piattaforma di scambio costante di condivisione delle strategie operative e di conoscenza dei fenomeni.
- ARPA svolge una intensa azione di Informazione e Documentazione Ambientale ,attraverso i propri prodotti (Rivista Micron cartacea e online-video-social media), le Biblioteche e gli Archivi ARPA , il Portale ARPA ed in rapporto con le strutture già esistenti sul territorio, al fine di promuovere conoscenza dell'ambiente e diffusione di nuove pratiche sostenibili.
- ARPA svolge una estesa attività di Educazione Ambientale che investe gli Istituti Scolastici sull'intero territorio regionale , con risultati apprezzati dal corpo docente, dagli alunni e dalle loro famiglie.

SWOT ANALYSIS

PUNTI DI DEBOLEZZA

CONTESTO INTERNO

- Carente dotazione di risorse umane per limiti normativi in essere e difficoltà di miglioramento retributivo del personale
- Esigenza di verifica e valutazione delle ricadute economiche ed organizzative del nuovo CCNL della Sanità
- Necessità di adeguamento strutturale e operativo ai fini dell'attuazione degli adempimenti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e dal Regolamento EU in materia di Privacy
- Necessità di messa a regime della politica agenziale in materia di Sicurezza
- Necessità di completamento del processo di rilevazione dei costi per processo/attività
- Necessità di miglioramento della logistica agenziale in tema di tempestività degli interventi sugli immobili di competenza, di loro efficientamento energetico, di azioni per la mobilità sostenibile agenziale
- Necessità di riprogettazione e/o riqualificazione di banche dati ambientali e di adozione di standard di sicurezza dei servizi informatici
- Necessità di sviluppo di una forte competenza tecnico-scientifica in tema di bonifica di siti contaminati
- Necessità di focalizzazione di percorsi formativi mirati richiesti dai nuovi contesti normativi ed operativi

SWOT ANALYSIS

PUNTI DI FORZA

CONTESTO ESTERNO

- ARPA è riconosciuta come attore di promozione di forme di sviluppo sostenibile e di economia circolare
- Richiesta di un ruolo di ARPA quale soggetto tecnico-scientifico di supporto alle scelte di politiche per la sostenibilità da parte degli Stakeholders istituzionali, economici e sociali
- Richiesta di supporto tecnico ARPA agli enti competenti nella individuazione delle migliori tecniche di intervento in tema di bonifica di siti contaminati
- Possibile impatto positivo in caso di concretizzazione delle previsioni occupazionali contenute negli emendamenti alla Legge finanziaria 2018 in relazione alla L.132/2016

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Normative nazionali in continua evoluzione e conseguente necessità di adeguamento strutturale
- Contesto in continua evoluzione del SNPA

9. OBIETTIVI STRATEGICI

La pianificazione strategica ha lo scopo di orientare i risultati delle strutture organizzative verso la Mission istituzionale e le politiche pubbliche definite dalle competenti Autorità traducendo, di fatto, il mandato istituzionale in obiettivi strategici con orizzonte temporale di lungo periodo (di norma triennale). L'azione di ARPA deve avere come quadro di riferimento generale gli indirizzi e le strategie regionali e la politica ambientale comunitaria: protezione, conservazione e miglioramento del capitale naturale; promozione dell'economia circolare; protezione dei cittadini da rischi di ordine ambientale per la salute e il benessere; miglioramento delle basi di conoscenza scientifica della politica ambientale.

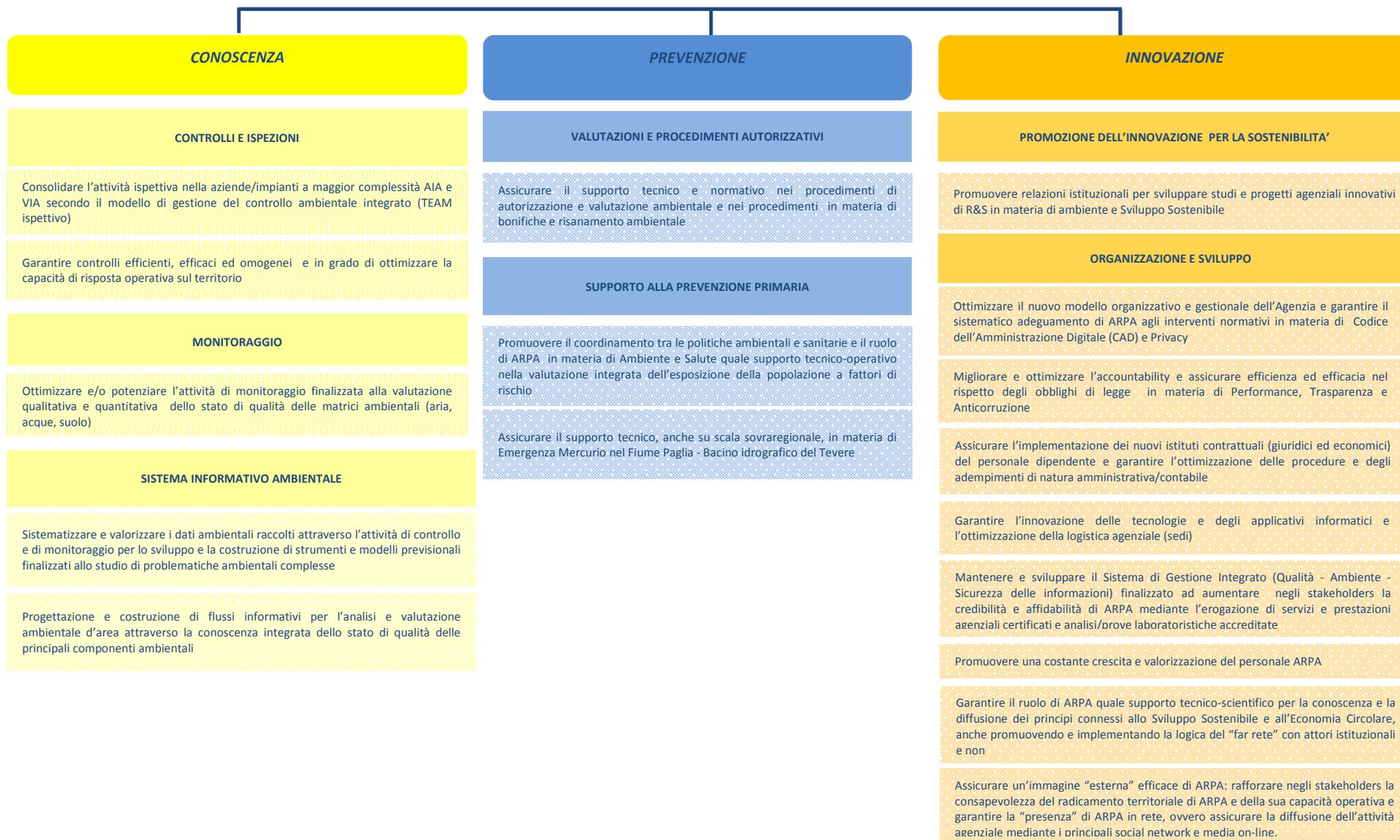
Partendo dai risultati emersi dall'analisi SWOT (come nel paragrafo precedente rappresentata), tenendo conto delle proposte formulate dai Responsabili dei CdR di I livello, delle risorse disponibili, nonché degli elementi informativi propri, il Direttore Generale ha individuato le priorità generali d'intervento sui quali è stato elaborato il **Quadro di Programmazione Strategica (QPS)**, ovvero l'insieme degli obiettivi strategici, che rappresenta, per il triennio di riferimento 2018-2020, la cornice all'interno della quale impostare annualmente l'attività agenziale e sviluppare la programmazione economico-finanziaria. Nel QPS per ogni obiettivo strategico di ARPA vengono individuate le strutture agenziali coinvolte (CdR I livello).

L'andamento a slittamento della programmazione triennale comporta che di anno in anno alcuni obiettivi chiudano un ciclo di programmazione, altri costituiscano una tappa intermedia di avvicinamento ai risultati attesi al termine di un triennio, altri aprano un nuovo ciclo.

Si riportano, di seguito:

- il quadro riassuntivo degli obiettivi strategici 2018-2020
- la rappresentazione grafica del II livello dell'Albero della Performance
- il QPS con l'individuazione dei CdR coinvolti.

ALBERO DELLA PERFORMANCE: II LIVELLO



QUADRO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - QPS

	ICV	SIA	AREE DIP nord e sud	DIREZ LAB	RISAN AMB E RIR	SERV OPER	EMERG MERC	DIR AMM	SGI	COMUN	AFF LEG
CI CONTROLLI E ISPEZIONI											
CI1	Consolidare l'attività ispettiva nella aziende/impianti a maggior complessità AIA e VIA secondo il modello di gestione del controllo ambientale integrato (TEAM ispettivo)	■		■	■						
CI2	Garantire controlli efficienti, efficaci ed omogenei e in grado di ottimizzare la capacità di risposta operativa sul territorio			■	■						
VPA VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI											
VPA1	Assicurare il supporto tecnico e normativo nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale e nei procedimenti in materia di bonifiche e risanamento ambientale	■		■	■						
M MONITORAGGIO											
M1	Ottimizzare e/o potenziare l'attività di monitoraggio finalizzata alla valutazione qualitativa e quantitativa dello stato di qualità delle matrici ambientali (aria, acque, suolo)	■	■		■						

QUADRO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - QPS

	ICV	SIA	AREE DIP nord e sud	DIREZ LAB	RISAN AMB E RIR	SERV OPER	EMERG MERC	DIR AMM	SGI	COMUN	AFF LEG
SIA SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE											
SIA1		■									
SIA2		■									
SPP SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA											
SPP1		■		■							
SPP2							■				
PS PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'											
	■	■								■	

QUADRO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - QPS

		ICV	SIA	AREE DIP nord e sud	DIREZ LAB	RISAN AMB E RIR	SERV OPER	EMERG MERC	DIR AMM	SGI	COMUN	AFF LEG
OS	ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO											
OS1	Ottimizzare il nuovo modello organizzativo e gestionale dell'Agenzia e garantire il sistematico adeguamento di ARPA agli interventi normativi in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e Privacy								■	■		
OS2	Migliorare e ottimizzare l'accountability e assicurare efficienza ed efficacia nel rispetto degli obblighi di legge in materia di Performance, Trasparenza e Anticorruzione									■		■
OS3	Assicurare l'implementazione dei nuovi istituti contrattuali (giuridici ed economici) del personale dipendente e garantire l'ottimizzazione delle procedure e degli adempimenti di natura amministrativa/contabile								■			
OS4	Garantire l'innovazione delle tecnologie e degli applicativi informatici e l'ottimizzazione della logistica agenziale (sedi)						■		■	■	■	
OS5	Mantenere e sviluppare il Sistema di Gestione Integrato (Qualità - Ambiente - Sicurezza delle informazioni) finalizzato ad aumentare negli stakeholders la credibilità e affidabilità di ARPA mediante l'erogazione di servizi e prestazioni agenziali certificati e analisi/prove laboratoristiche accreditate				■					■		
OS6	Promuovere una costante crescita e valorizzazione del personale ARPA									■		

QUADRO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA - QPS

	ICV	SIA	AREE DIP nord e sud	DIREZ LAB	RISAN AMB E RIR	SERV OPER	EMERG MERC	DIR AMM	SGI	COMUN	AFF LEG
OS	ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO										
OS7		■		■		■		■		■	
OS8										■	

10. OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi strategici definiti nel precedente paragrafo si concretizzano, in azioni, ovvero in obiettivi operativi da assegnare per l'anno in corso; contemporaneamente deve essere possibile valutarne il raggiungimento attraverso il calcolo degli indicatori assegnati agli obiettivi stessi. Ciò deve consentire di valutare la prestazione organizzativa dell'Agenzia che chiude il Ciclo di gestione della Performance.

La programmazione operativa ha dunque lo scopo di orientare le attività e i risultati agenziali verso la il mandato istituzionale e rappresenta la fase in cui si traducono e declinano gli obiettivi strategici triennali definiti in fase di Pianificazione, in obiettivi annuali.

Nella logica dell'Albero della Performance ogni obiettivo strategico - afferente a ciascuna Area strategica - viene declinato in uno o più obiettivi operativi, per ciascuno dei quali vengono indicate le strutture coinvolte e definiti i relativi indicatori e target attesi per la loro misurazione.

Il processo di assegnazione degli obiettivi è di tipo top down; la definizione degli obiettivi operativi agenziali è di competenza del Direttore Generale e viene attuata nel quadro della programmazione, con indicazione contestuale delle relative priorità e individuazione delle azioni, dei tempi e delle risorse necessarie al loro conseguimento, sulla base dell'analisi critica delle attività relative al precedente periodo di programmazione e delle proposte e necessità individuate dai dirigenti responsabili delle strutture delle Aree di STAFF e di LINE afferenti direttamente al Direttore Generale . Sono previste infatti forme di partecipazione e collaborazione continua tra il Direttore Generale e dirigenti e il flusso dinamico e continuo di informazioni concorre a garantire l'individuazione corretta delle esigenze e delle priorità derivanti dalle problematiche territoriali.

In fase di assegnazione degli obiettivi particolare attenzione è data alla massimizzazione dell'omogeneità per strutture dello stesso livello e/o con analoghe attività ma svolte in parti diverse del territorio regionale, in relazione al numero e al contenuto degli obiettivi, nonché dei relativi target attesi.

Il sistema degli obiettivi operativi così individuato coinvolge in primo luogo i dirigenti responsabili delle strutture delle Aree di STAFF e di LINE afferenti direttamente al Direttore Generale e, in un processo a cascata, la dirigenza di II livello ed il personale del comparto.

Ai fini dell'attuazione delle linee strategiche definite per ARPA, le programmazioni annuali del triennio 2018-2020, fermo restando lo svolgimento ordinario dell'attività istituzionale, saranno indirizzate secondo alcune "direzioni" particolari che vedranno lo sviluppo e/o l'implementazione delle seguenti attività:

Ambito tecnico:

Nell'ambito delle funzioni tecnico-operative verrà consolidato nelle aziende e impianti ad elevato impatto ambientale il Controllo integrato con team ispettivo, al fine di garantire una sempre più approfondita conoscenza di tutte le matrici/componenti ambientali sulla quale effettuare appropriate analisi e valutazioni d'area.

ARPA dovrà poi ulteriormente rafforzare la propria "presenza" sul territorio sia attraverso la propria capacità di risposta alle esigenze del territorio, sia attraverso una efficace sorveglianza/vigilanza ambientale secondo priorità di intervento definite sulla base di una sempre maggiore e dettagliata conoscenza dei principali fattori di pressione agenti sul territorio.

In relazione a tale attività verranno sviluppate e implementate forme innovative di informazione (social media e network) per la diffusione e comunicazione all'esterno in tempo reale dell'operato di ARPA.

Per quanto riguarda invece il sistema informativo di ARPA, in linea con quanto già impostato nello scorso anno, da un lato proseguirà il progetto di informatizzazione delle informazioni ambientali per la costruzione di un Sistema di supporto alle decisioni SSD in materia di VIA/VAS e, al contempo, verrà ulteriormente sviluppata la capacità di progettazione e implementazione di innovativi modelli previsionali basati sulla statistica dei dati e sul data mining.

ARPA Umbria avrà inoltre un ruolo attivo nell'ambito del Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Umbria; si tratta di una collaborazione istituzionale finalizzata a definire e condividere metodologie, strumenti e tecnologie innovative a supporto dei processi di valutazione ambientale attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi (IoT based) e standard tecnico-scientifici riconosciuti a livello internazionale, già sperimentati dalla Regione Umbria attraverso le attività dell'ARPA Umbria

Ambito organizzativo-gestionale:

A partire dal I semestre del 2018 in ambito gestionale particolare rilevanza rivestirà lo studio per la definizione e successiva messa a regime delle innovazioni tecnologiche connesse agli interventi normativi in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), ovvero digitalizzazione, gestione e conservazione documentale; sarà dunque necessario sostituire gli applicativi ad oggi in uso per il Protocollo informatico, gli atti determinativi e il sistema di contabilità con adeguati software in grado di consentire l'interoperabilità tra gli stessi e il conseguente adeguamento agli adempimenti richiesti in tema di formazione, gestione e conservazione documentale.

Analoga rilevanza avrà la definizione di tutto il processo di adeguamento delle procedure e dei procedimenti di ARPA a quanto previsto dal nuovo Regolamento comunitario in materia di Privacy che entrerà in vigore a Maggio 2018.

Anche in relazione a quanto descritto circa gli indirizzi e le linee d'intervento definite per il triennio 2018-2020 particolare valore strategico assumerà la leva dell'aggiornamento e della formazione del personale, il cui programma sarà definito attraverso una puntuale analisi dei fabbisogni.

Ambito amministrativo:

In ambito giuridico-amministrativo particolare importanza assumerà la definizione del nuovo CCNLL che comporterà un importante e tempestivo adeguamento di tutti gli istituti giuridico-economici afferenti il personale dipendente dell'Agenzia, sempre nell'ottica di promuovere la valorizzazione delle risorse umane.

Le recenti e importanti novità normative in tema di codice dei contratti pubblici saranno fonte di intervento per una più efficace programmazione degli acquisti finalizzati anche all'efficientamento e riqualificazione della spesa.

Dal punto di vista economico, tenuto conto del difficile momento congiunturale caratterizzato da una progressiva contrazione delle entrate proprie dell'Agenzia, si intende investire soprattutto sul recupero delle poste creditizie pendenti e sulla revisione e aggiornamento del Tariffario dell'Agenzia che dovrà recepire le novità normative in ambito tecnico-laboratoristico.

Proseguirà inoltre il lavoro di semplificazione e razionalizzazione di tutte le procedure amministrativo-contabili, anche mediante l'utilizzo di applicativi sempre più integrati e personalizzati rispetto alle esigenze gestionali e operative dell'Agenzia.

Ricerca e Sviluppo:

In tema di Sviluppo sostenibile sarà portata a termine la realizzazione, con la collaborazione della Regione Umbria, Provincia di Perugia e La Città del Trasimeno - Unione dei Comuni Trasimeno, del Centro di Ricerca denominato "Cambiamento climatico e biodiversità in ambienti lacustri ed aree umide" situato sull'Isola Polvese.

Il Centro di Ricerca ha come finalità lo studio del cambiamento climatico e della biodiversità con l'obiettivo principale di contrastare la perdita di diversità biologica, di promuovere la conservazione e il ripristino degli ecosistemi naturali, con particolare riferimento a quelli acquatici, laghi e zone umide e di supportarne una gestione sostenibile, per il rafforzamento della resilienza degli agro-ecosistemi e l'adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici.

Nei primi mesi del 2018 il Centro, a valenza internazionale, sarà completamente allestito e le attività scientifiche avviate insieme ad una sempre più diffusa, non solo sull'isola, attività di educazione ambientale.

In allegato si riporta il **Quadro di Programmazione annuale (QPA)**, ovvero il Quadro degli obiettivi operativi annuali identificati all'interno di ogni obiettivo strategico; con successivo atto del Direttore Generale per ogni obiettivo operativo verranno definiti indicatori e target attesi e le relative strutture coinvolte.

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2018		
AREA STRATEGICA: CONTROLLI E ISPEZIONI		
OB. STRATEG	CI1	Consolidare l'attività ispettiva nella aziende/impianti a maggior complessità AIA e VIA secondo il modello di gestione del controllo ambientale integrato (TEAM ispettivo)
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	CI. 1a	Garantire l'attuazione del Piano controlli aziende AIA definito dalla Regione
OB. OPERAT	CI. 1b	Assicurare il supporto tecnico operativo nelle indagini conoscitive dei procedimenti di controllo degli Organi di Polizia Giudiziaria
OB. OPERAT	CI. 1c	Attuare la semplificazione delle procedure di controllo in materia di AIA
OB. OPERAT	CI. 1d	Realizzare controlli diretti sui PMA in materia di VIA
OB. OPERAT	CI. 1e	Garantire l'attività di controllo previsto nelle autorizzazioni AIA - Paragrafo "Misure controllo ARPA"
OB STRATEG	CI.2	Garantire controlli efficienti, efficaci ed omogenei e in grado di ottimizzare la capacità di risposta operativa sul territorio
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	CI. 2a	Garantire efficienza nelle risposte operative alle esigenze del territorio (ESPOSTI)
OB. OPERAT	CI. 2b	Garantire l'espletamento dell'attività di controllo sul territorio (Piano controlli Laboratorio)
OB. OPERAT	CI. 2c	Realizzare il Piano dei controlli in aziende secondo priorità di intervento definite sulla base di una dettagliata conoscenza dei principali fattori di pressione agenti sul territorio (aziende AUA, altre attività produttive)
OB. OPERAT	CI. 2d	Realizzare il Piano di sorveglianza ambientale secondo priorità di intervento definite sulla base di una dettagliata conoscenza dei principali fattori di pressione agenti sul territorio
OB. OPERAT	CI. 2e	Assicurare il supporto tecnico operativo nelle indagini conoscitive dei procedimenti di controllo degli Organi di Polizia Giudiziaria

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2018		
AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE E PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI		
OB. STRATEG	VPA	Assicurare il supporto tecnico e normativo nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale e nei procedimenti in materia di bonifiche e risanamento ambientale
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	VPA. 1a	Assicurare alla Regione il supporto istruttorio nei procedimenti di VIA e nei procedimenti per il rilascio dell'AIA
OB. OPERAT	VPA. 1b	Attuare la semplificazione dei procedimenti istruttori in materia di AIA e AUA (parte emiss)
OB. OPERAT	VPA. 1c	Assicurare risposte tempestive ed efficaci alle autorità competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di AUA
OB. OPERAT	VPA. 1d	Assicurare risposte tempestive ed efficaci alle autorità competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di NIR
OB. OPERAT	VPA. 1e	Individuazione in specifici siti di interesse pubblico delle migliori tecniche disponibili in materia di bonifiche e riqualificazione ambientale
OB. OPERAT	VPA. 1f	Assicurare risposte adeguate e tempestive alle Autorità competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di bonifiche/risanamento ambientale (SITI AIA e SIN)
OB. OPERAT	VPA. 1g	Assicurare risposte adeguate e tempestive alle Autorità competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di bonifiche/risanamento ambientale (SITI NON AIA)
OB. OPERAT	VPA. 1h	Assicurare risposte adeguate e tempestive alle Autorità competenti nell'emissione di pareri ARPA in materia di bonifiche/risanamento ambientale (SITI AIA e SIN)
OB. OPERAT	VPA. 1i	Garantire l'efficace espletamento dell'attività agenziale in materia di RIR
OB. OPERAT	VPA. 1l	Assicurare il supporto tecnico alla Regione in materia di Certificazione di Sostenibilità ambientale degli edifici
OB. OPERAT	VPA. 1m	Promuovere e definire studi e/o progetti di riqualificazione energetica degli edifici
AREA STRATEGICA: MONITORAGGIO		
OB. STRATEG	M	Ottimizzare e/o potenziare l'attività di monitoraggio finalizzata alla valutazione qualitativa e quantitativa dello stato di qualità delle matrici ambientali (aria, acque, suolo)
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	M1.a	Avviare il progetto di aggiornamento di analisi delle pressioni sulle risorse idriche
OB. OPERAT	M1.b	Assicurare la messa in servizio operativo della nuova unità mobile di monitoraggio Rete Aria
OB. OPERAT	M1.c	RETE MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI: Garantire efficienza nella realizzazione dell'attività di campionamento e determinazioni analitiche nei punti di monitoraggio finalizzata alla valutazione dello stato di qualità ambientale di fiumi, laghi e vita dei pesci
OB. OPERAT	M1.d	RETE MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE: Garantire efficienza nella realizzazione delle determinazioni analitiche nei punti di monitoraggio finalizzata alla valutazione dello stato di qualità
OB. OPERAT	M1.e	RETE MONITORAGGIO ARIA: Garantire efficienza nella realizzazione delle determinazioni analitiche nei punti di monitoraggio della rete
OB. OPERAT	M1.f	RETE ARIA EMEP: centralina Monte Martano
OB. OPERAT	M1.g	Garantire l'attività di monitoraggio Pollini: integrazione rete con centralina Città di Castello
OB. OPERAT	M1.h	Garantire l'attività di monitoraggio Agenti fisici
OB. OPERAT	M1.i	Garantire l'attività di monitoraggio Acque sotterranee finalizzata alla mappatura dell'inquinamento da composti organo-clorurati su scala regionale

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2018		
AREA STRATEGICA: SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE		
OB. STRATEG	SIA	Sistematizzare e valorizzare i dati ambientali raccolti attraverso attività di controllo e di monitoraggio per lo sviluppo e la costruzione di strumenti e modelli previsionali finalizzati allo studio di problematiche ambientali complesse
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	SIA.1a	Messa in funzione operativa del Progetto HOTSPOT a servizio delle strutture agenziali
OB. OPERAT	SIA.1b	Progetto eco-sostenibilità di ARPA in materia di utilizzo dei materiali e gestione dei rifiuti prodotti
OB. STRATEG	SIA2	Progettazione e costruzione di flussi informativi per l'analisi e valutazione ambientale d'area attraverso la conoscenza integrata dello stato di qualità delle principali componenti ambientali
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	SIA.2a	Garantire la pubblicazione dei dati sul consumo del suolo in Umbria
OB. OPERAT	SIA.2b	Supportare ed integrare il progetto regionale in materia di Sistema di supporto alle decisioni SSD in materia di VIA/VAS
OB. OPERAT	SIA.2c	Aggiornamento dei contenuti tematici del SIA per le matrici di competenza
OB. OPERAT	SIA.2d	Progetto per la realizzazione di un geodatabase relazionale in materia di rifiuti
OB. OPERAT	SIA.2e	Assicurare la manutenzione operativa dei sistemi informativi
OB. OPERAT	SIA.2f	Garantire il supporto nella redazione del nuovo Piano della Qualità dell'Aria

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2018		
AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVEZIONE PRIMARIA		
OB. STRATEG	SPP1	Promuovere il coordinamento tra le politiche ambientali e sanitarie e il ruolo di ARPA in materia di Ambiente e Salute quale supporto tecnico-operativo nella valutazione integrata dell'esposizione della popolazione a fattori di rischio
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	SPP.1a	Definire e avviare il progetto Gestione molestie olfattive multi stakeholders
OB. OPERAT	SPP.1b	Assicurare efficienza nell'attività analitica inerente il controllo delle acque destinate al consumo umano, degli alimenti e degli altri prodotti al fine della tutela della salute
OB. OPERAT	SPP.1c	RETE MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI: Garantire efficienza nella realizzazione dell'attività di campionamento e determinazioni analitiche nei punti di monitoraggio finalizzata alla valutazione della balneazione
OB. STRATEG	SPP2	Assicurare il supporto tecnico, anche su scala sovregionale, in materia di Emergenza Mercurio nel Fiume Paglia - Bacino idrografico del Tevere
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	SPP.2a	Assicurare il supporto tecnico nell'ambito del Tavolo Tecnico Interregionale in materia di Emergenza Mercurio nel fiume Paglia

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2018		
AREA STRATEGICA: ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO		
OB. STRATEG	OS1	Ottimizzare il nuovo modello organizzativo e gestionale dell'agenzia e garantire il sistematico adeguamento di ARPA agli interventi normativi in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e Privacy
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	OS. 1a	Definizione processo metodologico finalizzato all'adeguamento di ARPA in materia di Sistema di produzione e di gestione dei documenti ai sensi della normativa vigente (CAD)
OB. OPERAT	OS. 1b	Garantire la reingegnerizzazione dei processi operativo-gestionali in funzione del GDPR UE in tema di Privacy
OB. STRATEG	OS2	Migliorare e ottimizzare l'accountability e assicurare efficienza ed efficacia nel rispetto degli obblighi di legge in materia di Performance, Trasparenza e Anticorruzione
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	OS.2a	Realizzare la mappatura dei processi, procedimenti ed endoprocedimenti di ARPA in linea con il nuovo assetto organizzativo (con relativa definizione di fasi, ruoli e responsabilità) finalizzata alla definizione della Carta dei Servizi di ARPA
OB. OPERAT	OS.2b	Assicurare la definizione e stesura del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'agenzia
OB. OPERAT	OS.2c	Definizione nuovi Format Schede obiettivi e schede valutazione (dirigenza e comparto)
OB. STRATEG	OS3	Assicurare l'implementazione dei nuovi istituti contrattuali (giuridici ed economici) del personale dipendente e garantire l'ottimizzazione delle procedure e degli adempimenti di natura amministrativa/contabile
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	OS.3a	Garantire l'adeguamento giuridico-economico degli istituti relativi al personale dipendente rispetto al nuovo impianto contrattuale
OB. OPERAT	OS.3b	Adeguamento e/o revisione dei disciplinari relativi alla gestione delle risorse umane in attuazione del nuovo CCNL, promuovendo la valorizzazione del personale
OB. OPERAT	OS.3c	Definizione di un sistema per la programmazione degli acquisti finalizzato all'efficientamento della spesa
OB. OPERAT	OS.3d	Standardizzazione e applicazione della metodologia di rilevazione dell'appropriatezza nell'esecuzione dei contratti da parte dei fornitori
OB. OPERAT	OS.3e	Implementazione delle procedure di affidamento su supporto telematico
OB. OPERAT	OS.3f	Assicurare la fluidità e semplificazione dei processi contabili nell'ambito della gestione delle procedure di spesa e della contabilità analitica
OB. OPERAT	OS.3g	Garantire la ricognizione straordinaria delle poste creditorie e l'avvio delle attività di recupero dello stato esistente al 31/12/2017
OB. OPERAT	OS.3h	Aggiornamento e revisione del regolamento di contabilità e dell'economato anche rispetto alle novità normative in tema di armonizzazione contabile

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2018		
AREA STRATEGICA: ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO		
OB. STRATEG	OS4	Garantire l'innovazione delle tecnologie e degli applicativi informatici e l'ottimizzazione della logistica agenziale (sedi)
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	OS.4a	Analisi e valutazione software presenti sul mercato finalizzata all'individuazione e successiva implementazione dei nuovi applicativi Protocollo e Determine
OB. OPERAT	OS.4b	Garantire un servizio efficiente nel passaggio operativo dal vecchio al nuovo applicativo Protocollo
OB. OPERAT	OS.4c	Garantire efficienza ed efficacia nella realizzazione della nuova versione applicativo PMC AIA (tipologia impianti industriali, allevamenti e discariche)
OB. OPERAT	OS.4d	Definire l'analisi e la progettazione della nuova versione applicativo GIADA
OB. OPERAT	OS.4e	Assicurare la migrazione a nuova piattaforma integrata per la sicurezza della navigazione in internet, dei servizi di posta e dei server aziendali
OB. OPERAT	OS.4f	Garantire l'ottimizzazione del servizio di telefonia mobile
OB. OPERAT	OS.4g	Assicurare l'acquisizione della nuova sede del distretto di Bastia
OB. OPERAT	OS.4h	Realizzare un'analisi dei costi di funzionamento sedi agenziali (utenze e costi fissi)
OB. OPERAT	OS.4i	Assicurare la progettazione e realizzazione della riqualificazione energetica delle sedi di PG e TR
OB. OPERAT	OS.4l	Garantire progettazione e attuazione della riqualificazione dell'area esterna sede di PG
OB. OPERAT	OS.4m	Ottimizzare la segnaletica esterna per facilitare l'accesso alle sedi agenziali e garantire l'identificazione delle strutture delle sedi agenziali con efficaci insegne aggiornate con il nuovo logo di ARPA
OB. STRATEG	OS5	Mantenere e sviluppare il Sistema di Gestione Integrato (Qualità - Ambiente - Sicurezza delle informazioni) finalizzato ad aumentare negli stakeholders la credibilità e affidabilità di ARPA mediante l'erogazione di servizi e prestazioni agenziali certificati e analisi/prove laboratoristiche accreditate
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	OS.5a	Assicurare l'estensione dell'Accreditamento a nuove prove di laboratorio
OB. OPERAT	OS.5b	Garantire il mantenimento dell'accreditamento delle prove di laboratorio
OB. OPERAT	OS.5c	Progettare e realizzare lo sviluppo del Sistema di Gestione Integrato ISO 9001 e ISO 14001 in linea con l'aggiornamento 2015 delle norme
OB. STRATEG	OS6	Promuovere una costante crescita e valorizzazione del personale ARPA
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	OS.6a	Assicurare la redazione e successiva implementazione del Piano di Formazione finalizzato ad un processo di costante sviluppo delle competenze professionali di ARPA
OB. OPERAT	OS.6b	Assicurare la definizione, lo sviluppo e l'attuazione di un Progetto di alternanza scuola -lavoro in collaborazione con Regione Umbria e Istituti superiori/MIUR

QUADRO PROGRAMMAZIONE ANNUALE - 2018		
AREA STRATEGICA: ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO		
OB. STRATEG	OS7	Garantire il ruolo di ARPA quale supporto tecnico-scientifico per la conoscenza e la diffusione dei principi connessi allo Sviluppo Sostenibile e all'Economia Circolare, anche promuovendo e implementando la logica del "far rete" con attori istituzionali e non
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	OS.7a	Garantire in materia di educazione ambientale il supporto tecnico di ARPA nella formazione dei docenti di scuola I e II e degli operatori dei centri di educazione ambientale regionale
OB. OPERAT	OS.7b	Realizzazione e avvio attività Centro di ricerca "Cambiamento climatico e biodiversità" in ambienti lacustri ed aree umide" (POLVESE)
OB. OPERAT	OS.7c	Realizzare il campus "Scuola di sostenibilità" presso isola Polvese
OB. OPERAT	OS.7d	Garantire la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità di ARPA
OB. OPERAT	OS.7e	Realizzare l'evento "Campione di ambiente" in materia di rifiuti e RD c/o le scuole dell'Umbria
OB. OPERAT	OS.7f	Garantire il ruolo di ARPA nella divulgazione ambientale scientifica
OB. OPERAT	OS.7g	Assicurare l'organizzazione dell'incontro SNPA sul tema Comunicazione
OB. STRATEG	OS8	Assicurare un'immagine "esterna" efficace di ARPA: rafforzare negli stakeholders la consapevolezza del radicamento territoriale di ARPA e della sua capacità operativa e garantire la "presenza" di ARPA in rete, ovvero assicurare la diffusione dell'attività agenziale mediante i principali social network e media on-line.
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	OS.8a	Assicurare lo sviluppo della trasmissione radio sui temi di Micro (Micro Hertz)
OB. OPERAT	OS.8b	Sviluppare nuove forme di diffusione dell'attività tecnico-operativa di ARPA sul territorio attraverso i social network
OB. OPERAT	OS.8c	Garantire la realizzazione di un canale dedicato alle informazioni Urp e miglioramento della comunicazione sull'accesso.
AREA STRATEGICA: PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'		
OB. STRATEG	PS	Promuovere relazioni istituzionali per sviluppare studi e progetti agenziali innovativi di R&S in materia di ambiente e Sviluppo Sostenibile
OBIETTIVI OPERATIVI		
OB. OPERAT	PS.1a	Garantire il supporto tecnico alle scuole per la definizione e stesura di progetti nazionali e/o europei in materia di ambiente e Sviluppo Sostenibile
OB. OPERAT	PS.1b	Garantire il supporto tecnico-scientifico per la definizione, l'analisi di fattibilità e la finanziabilità delle idee progettuali dell'agenzia
OB. OPERAT	PS.1c	AIR SELFIE: Elaborazione e presentazione dati sperimentazione
OB. OPERAT	PS.1d	AIR SELFIE-FASE 2: Progettazione di un sistema innovativo di rilevazione qualità dell'aria in ottica Community Science

